

Guglielmo Sanguinetti, testimonial di generosità e fiducia nella Provvidenza.

Presentata nel corso della Giornata della Carità e della Gratitudine la biografia scritta da Stefano Campanella per conoscere meglio il "braccio destro" di Padre Pio nella realizzazione di Casa Sollievo della Sofferenza

di MARIA PIA PICCIAFUOCO

9 settembre 1954. Mentre al cimitero di San Giovanni Rotondo si celebra il rito di tumulazione della salma di Guglielmo Sanguinetti, Padre Pio, in ginocchio davanti al crocifisso delle Stimmate, piange. A tre giorni dalla morte improvvisa, a soli 60 anni, del suo medico, stretto collaboratore, figlio spirituale e amico, è ancora sgomento: l'addio è stato repentino, troppo dolore gli invade il petto. Troppo! Fino ad osare ribellarsi alla volontà divina: «Perché me l'hai portato via? Me l'hai tenuto nascosto. Se io l'avessi saputo te l'avrei strappato».

Questo racconto veritiero, intenso e commovente, è uno dei passaggi conclusivi dell'ultimo libro di Stefano Campanella, *Il medico con le scarpe rotte. Biografia del «braccio destro di Padre Pio» nella realizzazione di Casa Sollievo della Sofferenza*. In 288 pagine è condensata, con dovizia di par-

ticolari inediti e documentati, com'è nello stile dell'Autore (storico del Santo stigmatizzato: 11 i volumi a lui dedicati, tutti nel catalogo Edizioni Padre Pio da Pietrelcina) la straordinaria avventura esistenziale di un medico capace di rinunciare a tutto, a partire dal denaro e dai traguardi professionali, per dare concretezza all'idea di realizzare un'Opera di carità dedicata agli ultimi tra gli ultimi: gli ammalati privi di mezzi per curarsi. In copertina, la splendida opera del Maestro Nicola Cisternino,

tratta dal ciclo, *Padre Pio Raggio di Luce*, ritrae i due protagonisti in una visione segno iconica in cui lo sguardo si concentra sul gesto, da parte del Santo, di prendere sottobraccio, quasi in un abbraccio, il fedele amico, sussurrandogli all'orecchio parole che possiamo solo intuire. La vita di Guglielmo Sanguinetti (nato a Parma 130 anni fa), che dai primi anni '40 lasciò le dolci colline toscane di Borgo San Lorenzo per seguire la volontà di un Frate che avrebbe con lui edificato un bellissimo

IL MEDICO CON LE SCARPE ROTTE

FR. FRANCESCO DILEO HA RIVOLTO IL SUO SALUTO ALL'INIZIO DELLA PRESENTAZIONE DELLA BIOGRAFIA DEL DOTT. SANGUINETTI

ospedale sulla brulla montagna garganica, viene narrata non soltanto nella cornice della grande Storia, che vede protagonisti papi, re, generali, politici ed autorità di ogni tipo, ma anche con l'attenzione alle vicende minute attraverso le quali la Provvidenza si fa largo servendosi di donne e uomini apparentemente comuni.

Questa novità saggistica è stata presentata il 21 settembre scorso, con l'intervento, tra gli altri, del presidente della Federazione Ordini dei Medici, Filippo

Anelli e di alcuni discendenti del protagonista del libro, tra i quali il pronipote medico, Giovanni Sanguinetti.

Nell'aula Mary Pyle del complesso della Chiesa San Pio, il Ministro provinciale dei Cappuccini di Sant'Angelo e Padre Pio, fr. Francesco Dileo ha dato il via alla "Giornata della Carità e della Gratitudine", creata dai Frati Minori Cappuccini insieme con la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza per ringraziare quanti «si sono adoperati e si adoperano in opere di carità nel nome e secondo la spiritualità di Padre Pio».

Non è mancato il saluto del sindaco di San Giovanni Rotondo, Filippo Barbanò, che presta servizio nel Dipartimento Medicina Nucleare di Casa Sollievo. Ulteriore anniversario da celebra-

re, in questo 2024, i 70 anni dall'inizio dell'attività assistenziale dell'Opera Padre Pio (26 luglio 1954), avviata due anni prima dell'inaugurazione (5 maggio 1956) dell'ospedale in regime ambulatoriale.

Come ha affermato mons. Franco Moscone, presidente della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, che ha presieduto la Celebrazione eucaristica con cui la Giornata si è conclusa, «Carità e Gratitudine sono il cuore della fede cristiana e dell'Annuncio. E non possiamo pensare Padre Pio senza l'Opera che incarna la sua vera natura: Casa Sollievo. È questo, oggi, il suo esempio e l'incarnazione del suo insegnamento».

L'Arcivescovo, che poco prima aveva elogiato la nuova pubblicazione con ampie citazioni del



IL TAVOLO DEI RELATORI INTERVENUTI



LA PREMIAZIONE DI FRANCOBALDO CHIOCCI DA PARTE DEL SINDACO DI SAN GIOVANNI ROTONDO (A SINISTRA) E DI FABIO CICILIANO DA PARTE DELL'ARCIVESCOVO MOSCONE E DEL MINISTRO PROVINCIALE (A DESTRA)



CELEBRAZIONI ED EVENTI

VOCEDIPADREPIO

testo, ha richiamato anche la risposta che il Fondatore diede ad Emilia Spillmann, l'amatissima moglie di Sanguinetti, quando, a fronte di tante responsabilità di cui il marito si era fatto carico, ella aveva espresso timori: «Non avere paura, perché quest'opera è della Provvidenza ed il Signore la tira su con le sue stesse mani». A rendere particolarmente significativa la Giornata, la premiazione, quale "Cercatore di verità", di Francobaldo Chiocci, che 60 anni fa, dopo il suo primo incontro con il santo Frate, scrisse, con Luciano Cirri, una biografia divenuta *best seller*; e soprattutto la consegna del Premio "Carità verso i fratelli" a Fabio Ciciliano, capo Diparti-

mento nazionale della Protezione civile, ruolo per il quale ha accantonato la professione di medico. Vent'anni sono trascorsi dalla proclamazione di san Pio da Pietrelcina quale patrono dei volontari della Protezione civile (21 febbraio 2004). Nell'intervista rilasciata a *Padre Pio TV*, l'illustre ospite, dopo aver auspicato che venga presto rovesciato il trend che vede in diminuzione il numero degli italiani che si dedicano al volontariato, ha sottolineato che l'esempio di un Santo protettore così «vale per ciascuno di noi, perché Padre Pio è colui che, con passione e generosità, compie un'azione gratuita».

© Riproduzione Riservata



L'ARCIVESCOVO FRANCO HA PRESIEDUTO LA SANTA MESSA PER GLI OPERATORI SANITARI E GLI AMMALATI DI CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA, A CONCLUSIONE DELLA "GIORNATA DELLA CARITÀ E DELLA GRATITUDINE"

